

Dove era Valpreda il 13 e il 14 dicembre?

I parenti parlano del suo soggiorno dai nonni a Milano

Era febbricitante — Venne a visitarlo la madre, la sorella e un'amica di infanzia — «C'è da diventare pazzi... sappiamo che era qui e gli altri che dicono il contrario»



MILANO — La nonna e la madre di Pietro Valpreda

Dal nostro inviato

MILANO 11
Valpreda a Roma il 13 e il 14? Macché! Qui ci sono almeno cinque persone disposte a giurare il contrario: pronto a raccontarne minuto per minuto cosa ha fatto «il ragazzo» sabato e domenica. Tra i nomi più noti, l'anziano nell'appartamento buio di via Molise 47 i nonni, Olimpia Torri e Paolo Lovati e la madre di Pietro, Ele Volti. Ma il racconto più vivo lo lascia facile tranquillo. La storia di questi testimoni non è un'indagine poliziesca, ma un'indagine di famiglia. E' entrato in un tavolo ad aspettare la nonna. E' arrivata dopo dieci minuti...

...i pantaloni si è gettato sopra il cappotto ed è uscito così. Le diocole ce ne sono tante una nella zona e a due passi. Pietro Valpreda ha comprato il suo giaccone e tornato a casa insieme alla nonna che lo aspettava un po' dietro. «Ecco mi sono fermata in questo punto del marciapiede lui ha detto "faci un salto, e un attimo" "ha comprato il libro poi ha spogliato la macchina". E' di nuovo nell'appartamento di via Molise.

E ora di cena ma Pietro non mangia. Sta male. Pieno di soltanto un po' di bicchieri qualche goccia di whisky del caramello. Quindi a letto. Nonna Olimpia però non riesce a dormire. La porta della stanza e quella dove c'è il nipote restano accustate dallo spraglio filtra la luce. «Mi sono alzata di notte e ho visto la lampadina accesa. Leggera ogni volta mi chiedeva "nonna, che fai, perché non dormi?". Lui faceva sempre così per colpa del lavoro. Il giorno dopo era abbattuto a farti tardi e non riusciva ad addormentarsi subito.

Domenica mattina 9.30. Ecco un nuovo teste stavolta la madre. «Sono andata prima in parrocchia in via Lu. Ma ho acceso due ceri non ho entrato in una pasticceria qui in viale Molise ho preso dei dolci delle paste perché Pietro è goloso ma anche dei biscotti savoiardi perché sono leggeri e non gli potevano fare male».

«Quando sono entrata non ho neanche visto per il buio e stato lui che si è alzato mi ha abbracciata e mi ha detto "nonna, che fai, perché non dormi?". Lui faceva sempre così per colpa del lavoro. Il giorno dopo era abbattuto a farti tardi e non riusciva ad addormentarsi subito.

«Sono il 14 di sabato a questo punto entra in scena un altro teste. E' la sorella di Pietro Maddalena «Lena e tenuta per incarico mio — dice la madre del ballerino gli ho dato un pigiama da portare a Pietro perché sapevo che non l'aveva, e un po' di whisky. Lo tenevamo in casa solo per lui, perché il medico aveva detto che gli faceva bene e che doveva prenderne ogni tanto per via della circolazione del sangue».

«Maddalena non si è fermata molto in casa ha consegnato al fratello il pigiama e il whisky, ha scambiato quattro chiacchiere. Il ballerino è rimasto solo con i nonni. Che racconta? «Di che si parlava?». «Stava a letto ogni tanto saltava fuori correndo e poi si infilava di corsa sotto le coperte e si chiacchierava di cose vecchie di stupidate. E qui alla meglio di quel che frase mormorava in strettissimo dialetto viene fuori la storia di queste "stupidate" piccole gelosie del tipo "Ade, se tu stai meglio teero". Così insomma fin verso le otto».

«Nonna e nipote escono per fare un salto fino in edicola. Lui non si è mosso e solo il pigiama si è infilato

L'ex ballerino presto a confronto con i testimoni

Conferme e smentite alla tesi che l'imputato era a Roma nei giorni seguenti agli attentati — Doveva incontrarsi con gli altri del gruppo «22 marzo»? — Forse è crollato l'alibi di Merlino

Pietro Valpreda sarà messo a confronto con le persone che affermano di averlo visto il sabato o la domenica successivi alla strage alla Banca dell'Agricoltura di Milano in un caffè di Roma vicino al cinema varietà Ambra Jovinelli.

La voce che gli inquirenti avevano dei testi che smentivano l'ex ballerino era ha trovato altre persone che pure alcuni giornali avevano indicato come testi d'accusa sulla circostanza. Hanno ricominciato a smentire di aver mai detto al giudice istruttore dottor Cudillo di aver visto il 13 o il 14 dicembre 1969 Pietro Valpreda e di aver parlato con lui e di aver saputo che l'ex ballerino al quale il dottor Cudillo ha contestato le testimonianze dei concorrenti non ha con forza respinto questo addebito ribadendo che i giorni successivi alla strage è rimasto sempre a Milano a casa della nonna.

Tra i testi sentiti ci sono i padroni del cinema teatro Grazianno e Gustavo Jovinelli i quali hanno negato di aver incontrato Valpreda nel bar vicino al loro locale. «Noi lo conoscevamo — hanno affermato — ma è stato con noi a Roma, non a Milano».

«Tra i testi sentiti ci sono i padroni del cinema teatro Grazianno e Gustavo Jovinelli i quali hanno negato di aver incontrato Valpreda nel bar vicino al loro locale. «Noi lo conoscevamo — hanno affermato — ma è stato con noi a Roma, non a Milano».

«Tra i testi sentiti ci sono i padroni del cinema teatro Grazianno e Gustavo Jovinelli i quali hanno negato di aver incontrato Valpreda nel bar vicino al loro locale. «Noi lo conoscevamo — hanno affermato — ma è stato con noi a Roma, non a Milano».

«Tra i testi sentiti ci sono i padroni del cinema teatro Grazianno e Gustavo Jovinelli i quali hanno negato di aver incontrato Valpreda nel bar vicino al loro locale. «Noi lo conoscevamo — hanno affermato — ma è stato con noi a Roma, non a Milano».

Lotta politica in Jugoslavia agli avversari della autogestione

Volantini in Croazia firmati da un fantomatico «partito comunista croato» — Forte denuncia di «fenomeni di cominformismo»

Dal nostro corrispondente

BEUGRADO 11
In questi giorni la stampa jugoslava tratta con molta serietà il tema dell'attualità del problema del Cominform e soprattutto della necessità di lottare con maggior vigore contro tutti quegli elementi che più o meno chiaramente manifestano la loro opposizione nei confronti dell'autogestione e dell'intera esperienza del socialismo jugoslavo.

La questione cominformista ha origine nelle critiche che alcuni filosofi e studenti di Belgrado hanno condotto in questi ultimi tempi come da altri fenomeni di «burocratizzazione» e di «richiamo alla esperienza centralistica».

In particolare il settimanale di Zagabria Vjesnik U Srpsku ha nel suo numero del 10 gennaio pubblicato un ampio reportage di denunce dei tagli nei confronti di tutti i fenomeni di «cominformismo» manifestatisi negli ultimi tempi. Tra gli altri il giornale cita oltre agli studenti e ai filosofi della facoltà serba di filosofia altri fenomeni quali quello della diffusione di volantini in Croazia, firmati da un fantomatico partito comunista croato in cui si rivolge un appello alla lotta generalizzata e anche violenta nei confronti dei dirigenti del Partito comunista jugoslavo.

contro canale

TRE ANNI SOTTO I MARI
Primo ministro in un anno sotto accusa? I quattro volti della Rca? Si presenta l'idea di un canale di comunicazione per la televisione. I quattro volti della Rca? Si presenta l'idea di un canale di comunicazione per la televisione.

Deciso dalla Cee

Troppo il burro: sarà usato per saponi e cibi di suini e vitelli

Notevoli quantità di burro svizzero sono state trovate in un bar di Milano. La Commissione europea ha deciso di limitare l'uso del burro in prodotti di consumo.

Incontro di Papandreu con la stampa al Senato

Organizzato dal Comitato per la libertà della Grecia, un incontro di stampa si è tenuto al Senato per discutere della situazione politica in Grecia.

«L'idea di un canale di comunicazione per la televisione è stata presentata da un gruppo di lavoro che ha studiato varie ipotesi».

«La Commissione europea ha deciso di limitare l'uso del burro in prodotti di consumo».

«Organizzato dal Comitato per la libertà della Grecia, un incontro di stampa si è tenuto al Senato».

«L'idea di un canale di comunicazione per la televisione è stata presentata da un gruppo di lavoro».

Un'agenzia sostiene che Pinelli morì per collasso cardiaco

Dalla nostra redazione

MILANO 11
A che punto è l'inchiesta sulla morte di Pinelli? Di questo si discuteva nella riunione di una commissione di studio che si è tenuta presso l'agenzia di stampa Pinelli. L'agenzia sostiene che Pinelli morì per un collasso cardiaco.

Interrogazione comunista sulla ricerca bio-medica

Sui motivi che hanno indotto il governo a ridurre per il 1970 i finanziamenti per la ricerca bio-medica è stata presentata una interrogazione parlamentare.

Programmi Rai-Tv

giovedì 12

Radio 1°
Radio 2°
Radio 3°

TV nazionale
TV secondo

19.00 Corso di tedesco
21.15 Rischiatutto
22.15 Orizzonti della Scienza e della tecnica

contro canale

La lotta politica in Jugoslavia è caratterizzata da un'opposizione crescente alla autogestione.

Volantini in Croazia firmati da un fantomatico «partito comunista croato».

Deciso dalla Cee: Troppo il burro: sarà usato per saponi e cibi di suini e vitelli.

Incontro di Papandreu con la stampa al Senato.

Organizzato dal Comitato per la libertà della Grecia, un incontro di stampa si è tenuto al Senato.